

Guardia giurata al lavoro per 13 ore: titolare denunciato

Nel mirino la «Securpol» con sede ad Arezzo ma con quaranta clienti nella Marca

Faceva lavorare una guardia giurata per più di dieci ore al giorno. Denunciato il titolare della «Securpol», un istituto di vigilanza con sede ad Arezzo e operativo anche nella Marca, in particolare tra Montebelluna e Treviso. Gli uomini della polizia amministrativa hanno infatti riscontrato diverse irregolarità e la non osservazione del regolamento emanato dal questore nel 2005. Carmine Damiano ha inoltre disposto accertamenti su diversi altri istituti di vigilanza privati della provincia per accertare che siano in regola con le disposizioni di legge. Il caso della «Securpol» è stato segnalato alla Prefettura per una eventuale revoca o sospensione della licenza.

L'istituto di vigilanza era sotto la lente d'ingrandimento della questura già dal novembre scorso, dopo che erano giunte negli uffici di via Carlo Alberto diverse segnalazioni di irregolarità. Così hanno deciso di seguire più da vicino il lavoro delle due guardie giurate alle dipendenze dell'istituto di sicurezza. Uno infatti stava alla centrale operativa, mentre l'altro era sulla strada in pratica dalle 17 alle sei di mattina del giorno dopo: 13 ore filate al lavoro. In particolare la giornata iniziava per un'ora all'interno di un condominio. Poi per due ore controllava il centro di Montebelluna, sempre da solo. E alla fine durante la notte era affidato a lui il controllo dei quaranta utenti tra Treviso e Montebelluna. Ad ogni allarme che scattava doveva infatti andare a controllare che fosse tutto in regola.

E il tutto disattendendo il regolamento firmato dal questore nel 2005 che prevede che le guardie giurate girino sempre in coppia, e che in caso di allarme non entrino mai soli all'interno di un appartamento. E questo soprattutto per la loro sicurezza. Dopo aver accertato i massacranti turni di lavoro a cui era sottoposta la guardia giurata, gli uomini della questura sono intervenuti. Il fatto è stato anche segnalato all'ispettorato del lavoro. E quindi hanno denunciato il titolare della «Securpol», un laziale di 34 anni, che aveva messi la sede trevigiana dell'istituto di vigilanza in via Sant'Antonino. Tra le cose scoperte dalla questura c'è anche che la guardia giurata poteva anche essere indirizzato dalla centrale operativa di Arezzo.